



Metodo applicativo per Sistema Pastellone:

Preparazione del supporto ed adeguamento alla posa mediante regolazione dell'assorbente ed eventuale consolidamento superficiale con specifico silicato (MS-STRONG) o primer per sistemi a calce su vari supporti:

Supporto di Malta intonaco: Si usa ID-10 diluito con acqua, una parte di prodotto e otto/nove parti d'acqua = 1:8/9

Supporto di Piastrelle: Si usa ID-10 diluito con acqua, una parte di prodotto e cinque parti d'acqua=1:5

Supporto di Cartongesso: si usa ID-10 diluito con acqua, una parte di prodotto e cinque /sei parti d'acqua=1:5/6

Supporto in Massetto: Semplice ma abbondante bagnatura con acqua pulita ma evitando assolutamente ristagni oppure regolatore d'assorbente con l'uso di ID-10 diluito con acqua, una parte di prodotto e otto -nove parti d'acqua = 1:8/9

Il primer ID-10 va distribuito con pennello o rullo, è importante che sia steso in maniera omogenea e regolare da evitare sovrabbondanze o accumuli di materiale ingiustificati che causerebbero film o pellicole con effetti contrari allo scopo.

Si può procedere alla stesura del fondo quando la superficie è asciutta al tatto, circa dopo 60 min.

Posa della miscela di Pastellone Fondo (25kg): la miscelazione della polvere, fondo, va eseguita predisponendo un secchio con circa 4 litri d'acqua potabile, versare la polvere nell'acqua quando già sottoposta ad azione del miscelatore, ad amalgama avvenuta aggiungere acqua fino ad ottenere la fluidità necessaria alla stesura. E' buona norma che l'impasto resti a riposo almeno una ventina di minuti in modo che i leganti si idratino assorbendo l'acqua d'impasto.

L'impasto deve essere morbido privo di nodi non stemperati. La prima mano va eseguita inserendo la rete in base alla tecnica prescelta. Una volta eseguita la superficie si attende per circa 30 min. o più a seconda della temperatura e umidità ambientale; una volta che il materiale ha chiazato ed ha opacizzato siamo pronti per la seconda mano tenendo presente che la seconda mano può essere più morbida della prima ma non troppo.

Secondo giorno si va a regolarizzare la superficie togliendo eventuali scorie di lavorazione mediante spatola o carteggiatura, successiva aspirazione. Bagnare la superficie prima di procedere con l'applicazione del primo strato di finitura;



Se opportuno si può aumentare la prestazione meccanica, a usura e compressione applicando il silicato MS-STRONG irrorato con pompa a spruzzo o con rullo.

Nel caso la superficie presenti aloni da diversa assorbenza (vedi se il supporto di fondo è in piastrellato) eseguire un passaggio di regolatore d'assorbenza con un nano (Tech-Calk diluito 1 +1 con acqua distillata). la soluzione si stende con pennello o rullo su tutta la superficie in modo regolare e omogeneo, si inizierà la stesura del fino quando il supporto si sia asciutto. Da evitare sovrabbondanze o accumuli di materiale ingiustificati.

Posa della miscela di Pastellone Fino (20kg): la miscelazione della polvere, fino, va eseguita predisponendo un secchio con circa 3 litri d'acqua potabile (consigliata acqua demineralizzata), versare la polvere nell'acqua quanto già sottoposta ad azione del miscelatore, ad amalgama avvenuta aggiungere acqua fino ad ottenere la fluidità necessaria alla stesura. E' buona norma che l'impasto resti a riposo almeno una ventina di minuti in modo che i materiali si idratino.

L'impasto deve essere morbido privo di nodi non stemperati, la prima mano va eseguita morbida ma non troppo in maniera tale di lasciare un strato un po' carnoso, per successivamente permettere alla seconda mano di compenetrare (non schiacciata e pressata a ferro); Tra la prima alla seconda mano si da un' attesa di circa una mezzoretta o più a seconda della temperatura e umidità ambientale, fino a quando il materiale ha iniziato a chiazze per un trenta / cinquanta per cento della superficie ed ha opacizzato senza macchie lucide ricche d'acqua. Per la tecnica del fresco-su-fresco si è pronti per la seconda mano di fino o extrafino, tenendo presente questa può essere più fluida della prima ma non troppo.

Per una superficie piena, tipo marmorino a calce, appena la superficie risulta calpestabile procedere con una leggera bagnatura superficiale (localizzata all'area di intervento) mediante nebulizzazione di acqua demineralizzata e subito procedere con una lamatura decisa, scorrevole, continua. Da evitare zone secche, bruciature, eccessi di pressione, gocce di sudore.

Importante è leggere e capire le condizioni meteo, caldo-freddo ed umidità perché queste vanno a interferire sulla stesura dando un tempo di lavorazione più ampio o più stretto a seconda del clima.

Terzo giorno: Se opportuno per migliorare la resistenza all'abrasione ed all'urto procedere all'applicazione di silicato MS-Consolida, quando asciutto si va a carteggiare leggermente la superficie con carta >200, aspirazione della polvere, poi a seguire un passaggio di Tech-Calk o Tech-F diluito come in precedenza (regola e uniforma l'assorbenza quindi non si carteggia più e si procede con i protettivi). La soluzione si stende con pennello o rullo su tutta la superficie in modo regolare e omogeneo, si inizierà la stesura del trattamento quando il supporto sarà asciutto e privo di macchie umide anche minime.



PROTETTIVI NATURALI:

Protettivo naturale: Olio di lino e Cera in crema

i protettivi naturali vengono applicati direttamente sul supporto quando è asciutto e privo di macchie umide anche le più minime, con un rullino a pelo corto (metodo vedi in seguito)

Diluire L'olio di lino al 35 % con raggia minerale e stendere in omogeneo, con la monospazzola, applicare un velcro rosso procedere in omogenea alla rimozione di eccessi; Quando asciutto ripetere la stesura con olio puro e con la monospazzola, applicare un vello di cotone e procedere in omogenea alla rimozione di eccessi; Da valutare se ripetere il trattamento. quando asciutto applicare la cera in crema versando piccole noci di cera nel pavimento e stendere mediante l'uso della monospazzola con velcro rosso o bianco. Eventualmente dopo qualche giorno quando la cera si è cristallizzata ripetere l'operazione.

Attenzione: Eccessi di protettivo generano aloni, rigature e macchie, non facilmente rimediabili.

PROTETTIVI TECNICI

Prima mano, con funzione di **regolatore di assorbenza**, utilizzare:

- ID-10 diluito 1+9 parti di acqua (distillata)
- Nano Tech-Calk oppure F diluito in ragione di 1 + 1,5 di acqua demineralizzata

I due prodotti sono in alternativa ma entrambi sono da applicare a rullo in modo uniforme ma senza eccessi che causerebbero aloni biancastri non rimediabili.

Protettivo Nanotecnologia: Tech-F / T-51 / ecc.

Quando il supporto è asciutto e privo di macchie umide anche minime, con un rullino a pelo corto (metodo vedi in seguito) stendere un primo strato di protettivo; Quando la superficie è asciutta ripetere l'operazione incrociando la stesura. Quando asciutto procedere con la ceratura.

Protettivo Poliuretano: PU

Prima mano di protettivo aggregare il componente A al 70% più il componente B il 30%, mescolare ad amalgama, successivamente aggiunge acqua sempre rigorosamente distillata.

Esempio prima mano: Componente A litri 0,700 + Componente B litri 0,300, si mescola e si aggiunge il 50% della somma ($A=0,7+B=0,3$) = 1,0 si aggiunge 0,40 d'acqua distillata e si rimescola bene. Totale Lt. 1,4



Esempio seconda mano: Componente A litri 0,700 + Componente B litri 0,300, si mescola e si aggiunge il 25% della somma ($A=0,7+B=0,3$) = 1,0 si aggiunge 0,20 d'acqua distillata e si rimescola bene.

Totale Lt. 1,20

La stesura della poliuretanicca DEVE regolarizzare e riempire la naturale porosità della superficie per facilitare le successive pulizie.

Attenzione: Eccessi di protettivo generano aloni, rigature, macchie, non facilmente rimediabili.

Protettivo ceroso: da applicare prima liquido e poi in crema meglio se con ausilio di monospazzola con velcro (bianco o marrone).

Stesura a rullo pelo corto: Iniziare da un angolo, versare la miscela di protezione, stendere con il rullo in modo molto omogeneo sulla superficie chiudendo e bagnando tutti i pori. Fatto il primo tratto non molto ampio si esegue un ripasso con rullo quasi asciutto per eliminare eventuali eccessi ed uniformare l'applicato. Proseguire poi versando il protettivo sul precedente steso e procedere nella stesura come sopra descritto; evitare di versare i protettivi localizzati su superficie vergine.

Per evitare il formarsi di rigature per eccesso di materiale NON immergere il rullo nel liquido protettivo. Si consiglia di partire da un punto chiuso (angolo lato o spigolo parete interrotta da porta) per procedere in maniera regolare a fronte per non lasciare giunture.

Buon lavoro